

Fra il gruppo dei settori ottimisti le previsioni degli imprenditori piemontesi di norma concordano con quelle nazionali e solo il settore delle fibre tessili è sensibilmente più ottimista in Piemonte che in Italia.

L'unico settore che ha avuto saldi di segno diverso in Piemonte e in Italia è il settore abbigliamento, pelli, cuoio, calzature: +6 e +4 in Piemonte contro -11 e -9 in Italia.

I settori più pessimisti nelle previsioni fornite in media annua 1978 sono stati le metallurgiche (-16, -5), le elettromeccaniche (-16, -20), i materiali da costruzione (-7, -8).

Più incerte le previsioni per i settori rimanenti: il settore carta grafiche ed editoriali (+5,0), il legno e mobilio (0, -10), le meccaniche non elettriche (+4, 2), le macchine non elettriche (+16, 2).

Osservando ora i dati relativi alle previsioni dei diversi settori relative al mese di dicembre (e quindi riferite fino al marzo-aprile 1979) e confrontandoli con i dati di previsione in media annua troviamo tanto per gli ordini che per la produzione un ottimismo ancora più accentuato che nel corso di tutto il '78 fra le industrie tessili (+23, +27), delle fibre tessili (+88 per entrambe le grandezze), dell'abbigliamento, pelli, cuoio, calzature (+63, +79). Per tutti questi settori la svolta decisamente ottimistica inizia già con il mese di ottobre.

Il modo concorde con i dati di media annua si collocano le previsioni del settore autoveicoli (+21, +2) — che fra tutti i settori è quello che manifesta maggiore costanza nell'ottimismo delle previsioni per tutto il 1978 — e del settore della gomma dove la stabilità a dicembre è prevista dalla totalità degli imprenditori.

Si accentua invece il pessimismo per il settore elettromeccanico (-45, -57) che in prospettiva sembra il settore con maggiori difficoltà. Sempre a dicembre troviamo una situazione rovesciata in negativo rispetto alla media annua delle previsioni per le alimentari (-22, -24), che iniziano a peggiorare da ottobre, e per le industrie della carta, poligrafiche ed editoriali (-7, -4): entrambi questi settori avevano manifestato in media annua maggior ottimismo.

Si fanno viceversa più ottimistiche a dicembre che nel resto del 1978 le previsioni del settore del legno e mobili (+25, +49) e in quello dei materiali da costruzione (+8, +10).

Per il settore chimico, mentre per ciò che riguarda le previsioni sulla attività produttiva le risposte rimangono piuttosto ottimistiche (+16 è il saldo di dicembre), si prospettano difficoltà per gli ordini (-41).

Per le industrie metallurgiche le previsioni sono meno pessimistiche che in media annua (-4, +9 sono i saldi di dicembre).

Per le meccaniche e per le macchine non elettriche infine, mentre migliorano sensibilmente le previsioni sulla produzione (rispettivamente +16 e +30 sono i saldi fra ottimisti e pessimisti sulla attività produttiva), la domanda che invece aveva saldi di media annua positivi, peggiora a dicembre dove i saldi per i due settori sono -16 e -19.

7.3.2. Indagine Federpiemonte

Le opinioni imprenditoriali riscontrate nel corso del 1978 dalle inchieste trimestrali della Federpiemonte — inchieste che hanno esclusivamente carattere previsi-